

Per imprese responsabili a tutela dell'essere umano e dell'ambiente

A Caritas Ticino, Dick Marty, già Consigliere agli Stati promuove l'iniziativa "Multinazionali responsabili"

di ROBY NORIS

Ariva puntuale all'appuntamento per l'intervista, un caffè al nostro Sigrid Undset Club e basta scambiare quattro parole per capire che il suo sguardo è di ampio respiro, gli incontri in giro per il mondo e tutta la sua attività si sentono come un background che affiora continuamente anche se discretamente, come chiave di lettura di una realtà globalizzata dove il tentativo di lettura storica è sempre presente. "La storia insegna ma non ha allievi, diceva Gramsci", una battuta che sarà anche la conclusione dell'intervista. Scendiamo nel prato fra la sede di Caritas Ticino e il nostro centro commerciale CATTISHOP.CH, dove spesso registriamo video perché si presta anche per far volare il drone. Tre miei colleghi con telecamere ci aspettano e lui li saluta, e ridarà la mano a tutti prima di partire: dopo vent'anni di TV questo è una sorta di test, capisci se l'ospite è un "gentleman" che considera un cameraman come una persona degna di attenzione o no, e da questo semplice gesto intuisce tante altre cose.

"Con questa iniziativa vogliamo introdurre delle regole abbastanza semplici e mi sembra abbastanza ovvie; addirittura faccio fatica a capire come si possa esser contro"
"La Svizzera è sede di un numero impressionante di multinazionali e purtroppo le società che hanno sede in CH rispondono solo per la loro attività in CH, non devono rispondere delle loro attività in quei paesi fragili, che non hanno un sistema giudiziario funzionante, non hanno una amministrazione funzionante, dunque c'è un dominio quasi totale di queste multinazionali. Bisogna richiamarle al loro dovere di responsabilità. Questa visione è condivisa dal Consiglio Federale però il nostro governo dice che l'autodisciplina è sufficiente. Io penso che l'autodisciplina sia sufficiente per i ¾."

"I ¾ non devono temere queste nuove disposizioni che rafforzano la responsabilità e la trasparenza, semmai queste disposizioni metteranno in riga quel quarto di società che non le rispettano, e questo nell'interesse anche degli altri ¾."

All'obiezione che le multinazionali partiranno per altri lidi, Dick Marty risponde: "Le società serie verranno in Svizzera perché c'è una situazione di stabilità, c'è un paese che funziona, c'è un sistema giudiziario davanti al quale si possono difendere i propri diritti. Ma l'autodisciplina, la volontà dei singoli non è sufficiente, come dire che nella circolazione stradale non facciamo regole perché ognuno fa il meglio. Vien fuori un caos."

Business globale, responsabilità globale.



Iniziativa multinazionali responsabili

Firmate ora!

Opuscolo informativo

Business globale, responsabilità globale.

Iniziativa multinazionali responsabili

Il concetto di iso-la elvetica protetta è anacronistico ma ha ancora i suoi seguaci.

"Oggi non possono più esistere delle isole tagliate fuori dal resto del mondo, e la CH e noi svizzeri dobbiamo essere coscienti che viviamo, cresciamo e beneficiamo di un grande benessere grazie a contatti enormi con il resto del mondo. E non possiamo ignorare che oggi c'è una dinamica verso più giustizia e più trasparenza. L'abbiamo visto in campo fiscale, non possiamo essere il ricettacolo degli evasori fiscali."
"L'ingiustizia, l'arroganza, l'imperialismo sono delle bombe [...] e se vogliamo garantire un avvenire alle prossime generazioni è solo su una base di giustizia e di equità e di rispetto della dignità di tutti."

In una realtà globalizzata il bene di tutti diventa una condizione per il bene dei singoli

"Non è un atto di altruismo ma è nel nostro interesse perché il nostro benessere è garantito a lunga scadenza solo in un ambiente di giustizia."

"Io sogno una Svizzera leader nel campo dei diritti dell'uomo, nella protezione dei diritti specialmente dei più deboli"

"C'è sempre un'obiezione classica che ho sentito per anni in parlamento: "ma perché dobbiamo farlo noi per primi quando gli altri non lo fanno". Ecco io credo che invece dobbiamo essere i primi, dobbiamo essere noi i leader, avere questa ambizione e anche questo orgoglio di essere i primi. [...] Essere una locomotiva e non essere sempre un vagone che poi è trascinato per forza. No, dobbiamo essere noi a trascinare gli altri. Questa è la CH di cui sogno". ■

Oltre 60 organizzazioni svizzere sostengono l'iniziativa per multinazionali responsabili



Raccolta firme:

- www.iniziativa-multinazionali.ch

- Associazione Iniziativa

per multinazionali responsabili

CP 8609 - 3001 Berna - tel 031 390 93 36

TERMINE RACCOLTA FIRME: 21 ottobre 2015



Iniziativa multinazionali responsabili

CARITAS TICINO video

SU

YouTube